



DIOZESE BOZEN-BRIXEN
DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE
DIOZEJA BULSAN-PERSENON

Diözesaner Dienst für den Schutz von Minderjährigen und schutzbedürftigen Personen
und Prävention von sexuellem Missbrauch und anderen Formen von Gewalt

Servizio Diocesano per la Tutela dei Minori e delle persone vulnerabili
e prevenzione da abusi sessuali e da altre forme di violenza

Relazione annuale 2023

Indice:

1. Servizio diocesano per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili

- 1.1 Informazione e consulenza
- 1.2 Attività di formazione
- 1.3 Contatti
 - Garante per l'infanzia e l'adolescenza
 - Rete per la prevenzione contro la violenza
 - Contatti con l'Istituto di antropologia
 - Contatti con l'Austria
 - Contatti con la Germania
- 1.4 Relazioni con i media

2. Centro di ascolto

3. Equipe di esperti

- 3.1 Standardizzazione delle linee guida per le procedure del Centro di ascolto
- 3.2 Partecipazione al corso di formazione "Concetti di tutela"
- 3.3 Formazione di un pool di psicoterapeuti
- 3.4 Figura maschile al Centro di ascolto
- 3.5 Collaborazione nel Gruppo di lavoro "Provincia"
- 3.6 Gruppo di lavoro "Procura"

4. Progetto "Il coraggio di guardare"

- 4.1 Preparativi per l'attuazione del progetto
- 4.2 Istituzione del Gruppo direttivo
- 4.3 Incarico di studi legali per la ricerca d'archivio
- 4.4 Organizzazione del convegno "Il coraggio di guardare"

5. Servizio regionale per la tutela dei minori

6. Servizio nazionale per la tutela dei minori

7. International Safeguarding Conference

8. Giornata di preghiera per vittime di abuso e violenza

9. Pellegrinaggio in bicicletta da Monaco a Roma

10. Presentazione del libro: "Rompiamo il silenzio"

1. Servizio diocesano

Il Servizio diocesano per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili ha continuato nell'anno 2023 i suoi lavori nel senso di quanto fatto finora.

1.1 Informazione e consulenza

Sono aumentate le sessioni di consulenza per singole persone e gruppi all'interno e all'esterno della diocesi. Le consulenze si sono svolte per telefono, e-mail, zoom e in incontri diretti. I temi hanno riguardato informazioni e misure nell'ambito della prevenzione, del lavoro concettuale, del rapporto con persone vittime e persone accusate, e la formazione iniziale e permanente.

1.2 Attività di formazione

Si sono svolte varie iniziative di formazione per il personale impegnato nella cura pastorale (conferenze decanali, incontri con i consigli pastorali e persone interessate) e nella Caritas, per l'Associazione provinciale dei convitti, per gli studenti dello Studio teologico accademico e gli

Leiter des diözesanen Dienstes/Responsabile del Servizio diocesano:

Gottfried Ugolini, Domplatz 2 Piazza Duomo, 34, I-39100 Bozen/Bolzano (BZ)

Handy +39 339 66 91 483; Email: praevention.prevenzione@bz-bx.net; gottfried@ugolini.bz

www.bz-bx.net/missbrauch; www.bz-bx.net/abusi



studenti di varie scuole. In totale sono stati condotti 16 incontri formativi. Inoltre vi sono stati contributi informativi sul progetto "Il coraggio di guardare" in occasione di eventi e incontri (ad esempio presso il Centro giovanile, il Forum delle associazioni cattoliche, l'Accademia Cusano). Al di fuori della diocesi si sono svolti 20 eventi in varie diocesi, con una durata che andava da una sessione a un'intera giornata.

1.3 Contatti

▪ Contatti con gli uffici della Curia vescovile

Incontri e riunioni di scambio, consultazione e cooperazione si sono svolti periodicamente con i responsabili degli uffici della Curia vescovile e con i dipendenti della Curia vescovile. Inoltre vi sono stati incontri con il Forum delle associazioni cattoliche e con singole organizzazioni e associazioni ecclesiali.

▪ Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Oltre ai due incontri formali con la Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Daniela Höller, insieme a Maria Sparber, si sono tenuti regolarmente incontri informali per scambiare informazioni e idee su questioni di prevenzione e intervento.

▪ Rete per la prevenzione contro la violenza

La presenza nella Rete per la prevenzione contro la violenza, che riunisce più di quaranta organizzazioni attive in questo settore, serve allo scambio reciproco di informazioni, alla cooperazione e alla formazione continua. Ne fa parte anche l'Ufficio famiglia, giovani e inclusione. Questi contatti sono preziosi e importanti. Essi contribuiscono a unire le forze fra la Chiesa e la società.

▪ Contatti con l'Istituto di antropologia

Da molti anni siamo in contatto con il presidente dell'Istituto di Antropologia (IADC) della Pontificia Università Gregoriana di Roma, padre Hans Zollner SJ. Questo rapporto è stato mantenuto e rafforzato dal coinvolgimento di Peter Beer nell'ambito del progetto "Il coraggio di guardare". A maggio si è tenuto un incontro di scambio informativo degli studenti dello IADC con il vescovo e l'equipe di esperti a Bolzano e con i seminaristi e i professori a Bressanone.

▪ Contatti con l'Austria

Si sono svolti due incontri con i colleghi e le colleghe del Centro di ascolto e dell'Ufficio di prevenzione della diocesi di Innsbruck. Lo scambio di esperienze e informazioni è arricchente e utile per il nostro lavoro.

I contatti con la Commissione per la tutela delle persone vittime dell'Austria e gli incontri delle e dei responsabili dei Centri di ascolto e degli Uffici di prevenzione si sono svolti online e in presenza. Hanno partecipato la responsabile del Centro di ascolto e il responsabile del Servizio diocesano.

▪ Contatti con la Germania

I contatti con la Germania avvengono attraverso il prof. Heiner Keupp e attraverso Robert Köhler e Richard Kick, membri della Consulta delle persone vittime.

Un altro contatto è avviato con l'Istituto per la prevenzione di Treviri, che sta organizzando una conferenza online per incoraggiare lo scambio e la riflessione a livello europeo.

1.4 La relazione con i media

In collaborazione con l'Ufficio comunicazioni sociali sono stati redatti comunicati stampa, ad esempio sulla relazione annuale del Servizio diocesano, per informare la diocesi e la società sul lavoro svolto. Sono state inoltre rilasciate interviste ai media e il servizio è stato menzionato in articoli di giornale.

Il sito della diocesi viene continuamente aggiornato offrendo tutte le informazioni attuali.

<https://www.bz-bx.net/it/abusi.html>



2. Centro di ascolto

L'anno scorso, 12 persone (6 donne e 6 uomini) hanno contattato il Centro di ascolto con varie segnalazioni. 4 persone hanno riferito di aggressioni sessuali e 2 persone esperienze gravi di violenza sessuale. I casi risalgono a molto tempo fa. Inoltre, tre persone hanno espresso sospetti. 2 persone hanno chiesto informazioni e consulenza. Una persona dall'estero ha segnalato un abuso che riguardava il settore non ecclesiastico.

Sono stato accusati 5 sacerdoti diocesani, 3 sacerdoti religiosi e un laico. I responsabili della diocesi e degli istituti religiosi sono stati informati e hanno avviato le misure adeguate.

3. Equipe di esperti

L'equipe di esperti ha avviato e accompagnato i preparativi per elaborare il concetto del progetto "Il coraggio di guardare". Nel 2023 l'equipe di esperti si è incontrata cinque volte focalizzando l'attenzione sul progetto.

3.1 Standardizzazione delle linee guida per le procedure del Centro di ascolto

Le linee guida per le procedure del Centro di ascolto sono state standardizzate e finalizzate.

3.2 Partecipazione al corso di formazione "Concetti di tutela"

Al corso di formazione sui "Concetti di tutela", organizzato dalla Conferenza Episcopale austriaca, hanno partecipato due persone dalla nostra diocesi.

3.3 Formazione di un pool di psicoterapeuti

Ulteriori considerazioni sulla formazione di un pool di psicoterapeuti sono state fatte anche in relazione al progetto "Il coraggio di guardare". È stato redatto un primo elenco.

3.4 Figura maschile al Centro di ascolto

È stato deciso di affiancare la responsabile del Centro di ascolto con una figura maschile. Il dott. Andrea Mantovani si è reso disponibile per questo servizio.

3.5 Collaborazione nel Gruppo di lavoro "Provincia "

Il lavoro dell'Equipe di esperti ha offerto stimoli e impulsi validi alla Provincia di Bolzano per l'istituzione di un Centro di ascolto e di una commissione per affrontare gli abusi. Johanna Brunner rappresenta l'Equipe di esperti e la diocesi nel Gruppo di lavoro istituito dalla Provincia. Questa è un'ulteriore forma per unire le forze della Diocesi e della Provincia nell'impegno per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili.

3.6 Gruppo di lavoro "Procura"

Nelle sue riunioni, il gruppo di lavoro "Procura" ha modificato il concetto di collaborazione tra la diocesi e la Procura in: linee guida di contenuto e procedurali per la procedura in casi attuali o precedenti di abuso nel settore ecclesiastico. Il documento è stato ultimato e approvato. Si attende ancora l'annunciata lettera di accompagnamento da parte della Procura.

4. Progetto „Il coraggio di guardare“

4.1 Preparativi per l'attuazione del progetto

L'anno lavorativo 2023 è stato caratterizzato dai preparativi per l'attuazione del progetto "Il coraggio di guardare". Il progetto è stato sviluppato con l'Istituto di antropologia (IADC). La diocesi ha stipulato un accordo con l'Istituto di antropologia. Peter Beer rappresenta l'Istituto come membro del gruppo direttivo.

In tema di relazioni pubbliche c'è stato un dialogo costante con l'Ufficio comunicazioni sociali. Insieme a Peter Beer il progetto "Il coraggio di guardare" è stato presentato al Consiglio di Curia, alla Conferenza dei decani e al Consiglio pastorale.



4.2 Istituzione del Gruppo direttivo

Dopo una serie di discussioni preliminari sulla formazione del gruppo direttivo, questo è stato nominato e incaricato dal vescovo di attuare il progetto. Il gruppo direttivo ha discusso gli obiettivi del progetto e ha definito i compiti, le competenze e le responsabilità. Si è riunito quattro volte per incontri pomeridiani e una conferenza a porte chiuse. Un membro ha dovuto lasciare il gruppo direttivo per motivi professionali.

4.3 Incarico di studi legali per la ricerca d'archivio

Uno dei primi compiti del gruppo direttivo è stato quello di preparare la ricerca d'archivio. A questo scopo è stato incaricato lo studio legale Westenfahl-Spilker-Wastl di Monaco. Lo studio legale Kofler-Baumgartner-Kirchler & Partner di Brunico è stato coinvolto in un processo di selezione per coprire gli aspetti linguistici, culturali e locali. La diocesi ha stipulato mandati e accordi con entrambi gli studi legali. Lo studio legale di Monaco si occuperà della ricerca d'archivio e ne pubblicherà i risultati. Gli archivi diocesani saranno oggetto di indagine. In tal senso sono state emanate istruzioni per le persone responsabili.

4.4 Organizzazione del convegno "Il coraggio di guardare"

Il gruppo direttivo ha organizzato e tenuto il convegno "Il coraggio di guardare" il 17 novembre 2023, in coordinamento con il comitato consultivo. L'obiettivo del convegno era fornire informazioni sulle priorità e gli obiettivi del progetto.

Il vescovo Ivo Muser ha ribadito la decisione della diocesi di attuare il progetto nell'ambito della visione futura "La Chiesa come luogo più sicuro per i minori e le persone vulnerabili".

I membri del Gruppo direttivo si sono presentati comunicando la loro motivazione a partecipare a questo organismo e le loro aspettative riguardo al progetto. In seguito, hanno illustrato gli obiettivi del progetto, la struttura, l'organigramma e la procedura di attuazione. In linea con il leitmotiv del progetto, tre persone vittime hanno preso la parola. Oltre al racconto delle loro esperienze, hanno espresso le questioni e i loro desideri riguardo al progetto. In una canzone scritta e composta da una persona vittima, la stessa ha espresso le sue sofferenze per l'abuso subito e la fiducia ritrovata nella fede. In una discussione con moderatore, gli avvocati incaricati della ricerca negli archivi diocesani hanno spiegato il significato e lo scopo del loro lavoro. Hanno inoltre affrontato le questioni relative alla protezione dei dati e alla pubblicazione del rapporto finale.

Al simposio hanno partecipato oltre 80 persone provenienti dai settori ecclesiastici e sociali, che hanno contribuito alle discussioni. I media hanno dato ampio risalto al convegno.

5. Servizio regionale per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili

Il responsabile del servizio diocesano è coordinatore del servizio regionale per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili della Conferenza Episcopale Triveneto. Alle due riunioni hanno partecipato il responsabile e Guido Osthoff, membro dell'Equipe di esperti. Lo scambio con gli altri servizi diocesani e i centri di ascolto avviene non solo durante le riunioni, ma anche via e-mail e zoom. Oltre all'organizzazione degli incontri, al coordinatore del servizio regionale viene richiesto anche il supporto e la consulenza.

6. Servizio nazionale per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili

In quanto membro del servizio nazionale, il responsabile del servizio diocesano è in contatto con responsabili ed esperti nazionali. Per questo motivo vi sono anche inviti ad altre diocesi e comunità religiose per conferenze e corsi di formazione. Allo stesso tempo, l'esperienza della nostra diocesi può essere portata al comitato nazionale.



7. International Safeguarding Conference (ISC)

In preparazione alla conferenza internazionale, a livello nazionale si formano gruppi di scambio sul tema della conferenza. Per l'Italia, questo gruppo è stato costituito per la prima volta e il responsabile del servizio diocesano è stato incaricato di organizzarlo. Sono stati promossi quattro incontri online per scambiare opinioni su domande predefinite. Alla conferenza, tenutasi a Roma in giugno, è stata presentata una sintesi dei risultati di tutti i gruppi di scambio. La conferenza internazionale offre una panoramica delle diverse esperienze, procedure e problemi del lavoro di prevenzione.

8. Giornata di preghiera per le vittime

La Giornata di preghiera per le vittime e i sopravvissuti ad abusi e violenze si svolge ogni anno il 18 novembre. La Conferenza episcopale italiana (CEI) l'ha indetta due anni fa. Sono stati raccolti e inviati alle parrocchie documenti in italiano e tedesco. Questa intenzione di preghiera deve essere promossa ancora più intensamente. La Giornata di preghiera può essere organizzata in molti modi diversi e creativi, ad esempio con devozioni, intercessioni, processioni a lume di candela, film, testi, canzoni, ecc.

9. Pellegrinaggio in bicicletta da Monaco a Roma

Le persone vittime e i simpatizzanti dell'Arcidiocesi di Monaco-Frisinga hanno organizzato nel mese di maggio un pellegrinaggio in bicicletta a Roma. Hanno fatto tappa a Bolzano. Qui si è tenuto un incontro con i partecipanti, l'Equipe di esperti e altre persone interessate. È stata un'occasione di dialogo e solidarietà. I media erano ben rappresentati. Erano presenti anche l'arcivescovo Reinhard Marx e il vescovo Ivo Muser. Il momento di preghiera, organizzato insieme a padre Kilian Semel, consulente pastorale per le persone vittime nell'arcidiocesi di Monaco-Frisinga, ha suscitato molta impressione.

Il servizio diocesano ha contribuito a organizzare gli incontri in altre diocesi con i vescovi e i servizi diocesani durante le soste lungo il percorso del pellegrinaggio.

10. Presentazione del libro "Wir brechen das Schweigen" – "Noi rompiamo il silenzio"

Il responsabile del servizio ha partecipato al lancio ufficiale del libro di Georg Lembergh (regista) e Veronika Oberbichler (psicoterapeuta). È stato proposta una traduzione del libro in italiano.

Gottfried Ugolini

Leiter des diözesanen Dienstes/Responsabile del Servizio diocesano:

Gottfried Ugolini, Domplatz 2 Piazza Duomo, 34, I-39100 Bozen/Bolzano (BZ)

Handy +39 339 66 91 483;

Email: praevention.prevenzione@bz-bx.net; gottfried.ugolini@bz-bx.net; gottfried@ugolini.bz

www.bz-bx.net/missbrauch; www.bz-bx.net/abusi